



Ordine della Professione di Ostetrica della Provincia di Siracusa

Viale Teracati, 110 - Tel. 3881549161 - C.F. 80007650890

PEC- ordine@ostetrichesiracusa.it e -mail:ordineostetrichesiracusa@gmail.com

Sito: www.ordineostetrichesiracusa.it

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI resa ai sensi degli artt. 13 e 14 Reg. UE 2016/679

Gentile Collega,

nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali di cui al Regolamento UE 2016/679 (di seguito, per brevità, “GDPR”) e del d. lgs. 196/2003 (di seguito, per brevità, “Codice privacy”) e ss.mm.ii., con la presente l’Ordine della Professione di Ostetrica Provincia di Siracusa, (di seguito, per brevità, “OPO SR”) intende fornirLe le informazioni sul trattamento dei dati personali realizzato nell’ambito della propria attività istituzionale preordinata alla attuazione della disciplina di cui al d.lgs. 24/2023 (c.d. “whistleblowing”), di “Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell’Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali”.

Titolare del trattamento Titolare del trattamento è l’OPOSR (c.f. 80007650890), in persona della Presidente e l.r.p.t., Dott.ssa Maria Pullara, con sede in Siracusa, viale Teracati n.110. Il titolare del trattamento può essere contattato ai seguenti indirizzi di posta elettronica ordineostetrichesiracusa@gmail.com e ordine@ostetrichesiracusa.it, nonché ai numeri di telefono 3881549161.

Responsabile protezione dati Il Responsabile della protezione dati nominato dal titolare del trattamento può essere contattato all’indirizzo di posta elettronica: ordineostetrichesiracusa@gmail.com.

sFinalità del trattamento Il trattamento è realizzato per gestire e dare seguito alle segnalazioni, divulgazioni pubbliche o denunce effettuate da parte dei soggetti tutelati dal d.lgs. 24/2023 (N.B.: per le segnalazioni non ricomprese nell’ambito di applicazione di tale normativa o comunque anonime si rinvia al paragrafo denominato “Obbligatorietà della comunicazione dei dati personali”).

Base giuridica Tali trattamenti sono realizzati in forza dell’art. 6.1, lett. c ed e, GDPR, ed artt. 2-ter e 88 Codice privacy, dell’art. 9.2, lett. b e g, GDPR e art. 2-sexies Codice privacy, e dell’art. 10 GDPR e 2-octies Codice privacy, in forza delle previsioni di cui al d.lgs. 24/2023.

Per le ipotesi specificamente individuate dal d.lgs. 24/2023 (cfr. art. 12, commi 2 e 5, e art. 14, commi 2 e 4), il trattamento è basato sul consenso dell’interessato ex artt. 6.1, lett. a, e 9.2, lett. a, e 10 GDPR, revocabile mediante comunicazione sul medesimo canale adoperato per la segnalazione in qualsiasi momento, senza pregiudicare la liceità del trattamento basato sul consenso prima della revoca.

Fonte dei dati In linea generale, i dati trattati dal titolare del trattamento sono ottenuti presso il segnalante.

Obbligatorietà della comunicazione dei dati personali La comunicazione dei dati personali identificativi e di quanti pertinenti alla segnalazione non costituisce un obbligo; tuttavia, le segnalazioni anonime o comunque estranee all’ambito di applicazione della normativa saranno considerate ordinarie e gestite come tali, secondo quanto previsto in merito dall’ordinamento dell’ente, salvo quanto previsto dall’art. 16, comma 4, d.lgs. 24/2023. La mancata comunicazione dei dati relativi alla segnalazione, invece, potrebbe pregiudicare l’acquisizione di informazioni necessarie e/o utili alla sua istruzione.

Conservazione dei dati I dati personali sono conservati, anche nel caso di segnalazioni ordinarie, per 5 anni a decorrere dalla data della comunicazione dell’esito finale della procedura di segnalazione.

Destinatari Sono destinatari dei dati raccolti a seguito della segnalazione, se del caso, le autorità eventualmente competenti alla sua gestione, come l’Autorità giudiziaria, la Corte dei conti e l’ANAC.

Diritti degli interessati Gli interessati hanno diritto di esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del GDPR e di proporre reclamo ad una autorità di controllo nei limiti di quanto prescritto dall’art. 13, comma 3, del d.lgs. 24/2023, secondo il quale “I diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del regolamento (UE) 2016/679 possono essere esercitati nei limiti di quanto previsto dall’articolo 2-undecies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.”,